

Stratasys nella stereolitografia industriale

Presentata alla Amug di Chicago la nuova stampante 3D V650 Flex frutto dell'alleanza strategica con DSM e la più piccola, ma versatile, F120 con tecnologia FDM.

2 aprile 2019 08:47

Alla conferenza Amug di Chicago, Stratasys ha presentato alcune novità nella manifattura additiva.

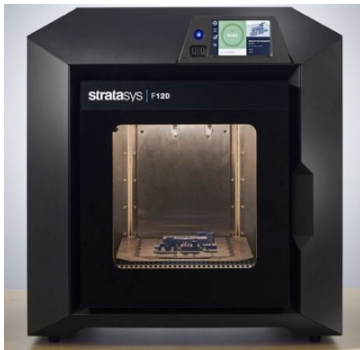


La più interessante è senz'altro la nuova stampante 3D V650 Flex (foto a destra), che segna l'ingresso dell'azienda statunitense nel segmento della stereolitografia, frutto di un'alleanza strategica con DSM. Soluzione che combina la potenza di un sistema di grandi dimensioni con un ambiente ottimizzabile per una vasta gamma di materiali - in particolare le resine validate Somos di DSM -, offrendo precisione, scelta e costi ridotti per la produzione di prototipi stampati in 3D e lo sviluppo di parti.

V650 FLEX PER STEREOLOGRAFIA. La macchina presenta un'area di lavoro larga 50,8 cm, profonda 50,8 cm, alta 58,4 cm e utilizza fusti intercambiabili. Prima di essere introdotta sul mercato, è stata sottoposta a oltre 75.000 ore di utilizzo producendo 150.000 parti presso i laboratori dello Stratasys Direct Manufacturing.

La configurazione a fusti aperti consente di utilizzare resine DSM Somos commercializzate direttamente da Stratasys, tra cui: Elemento Somos, resina priva di antimonio, formulata per la produzione di modelli stabili e resistenti per la fusione a cera persa, con dettagli rifiniti e un residuo di cenere bruciata molto contenuto; Somos NeXt, che fonde la precisione della stereolitografia con l'aspetto e le prestazioni delle termoplastiche; Somos PerFORM, formulata per applicazioni che richiedono parti robuste, rigide e resistenti alle alte temperature, come strumenti e prove nella galleria del vento. Infine, Somos Watershed XC 11122, materiale trasparente per progettisti alla ricerca di proprietà simili a quelle di ABS e PBT per la produzione di parti ricche di dettagli, stabili dal punto di vista dimensionale, trasparenti e resistenti all'acqua.

FACILE DA USARE. A Chicago è stata presentata anche la nuova stampante 3D F120 con tecnologia di fabbricazione additiva FDM di facile gestione anche grazie all'implementazione di funzionalità plug-and-print semplificata, touch screen, monitoraggio automatico



remoto e flusso di lavoro gestito dal software GrabCAD Print. Secondo il costruttore, la nuova stampante F120 è particolarmente flessibile, consentendo utilizzi diversi con un unico sistema: è in grado di passare dalla prototipazione rapida all'attrezzaggio, fino alla produzione vera e propria. Insieme alla capacità di stampare con una velocità fino a tre volte superiore rispetto alle soluzioni della concorrenza. È stata progettata per lavorare 24 ore su 24, 7 giorni a settimana e le bobine di filamento di grandi dimensioni consentono di stampare ininterrottamente per 250 ore. La macchina può essere già ordinata, con consegne a partire dal mese di luglio, a un costo di 10.999 euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata